



LICEO SCIENTIFICO  
"G. MARINELLI"  
UDINE

*"La didattica per competenze. Terza fase. Programmare per competenze nel consiglio di classe"*

## Rete "Insieme per le competenze"

data: 23 aprile 2012

Gruppo dipartimenti di lettere <sup>1</sup>	<b>Per un approccio epistemico alla descrizione di competenze</b> Nuclei fondanti per il quinquennio di LINGUA E LETTERATURA ITALIANA del liceo scientifico
<b>1</b>	

<b>EDUCAZIONE LINGUISTICA<sup>2</sup></b>	
<b>Lingua e linguaggi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il pensiero si attua nella comunicazione linguistica, inizialmente, nell'infanzia, ponendo in rapporto referenziale l'atto comunicativo con l'oggetto della comunicazione, per passare successivamente ad un rapporto via via più astratto e concettuale.</li> <li>• Tale passaggio conosce una gamma vastissima di linguaggi, di codici, sottocodici e registri, e comporta l'attraversamento di livelli linguistici via via più complessi, che tendono ad un modello astratto di riferimento.</li> </ul>
<b>Comunicazione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• L'atto comunicativo avviene con uno o più interlocutori per rispondere ai bisogni presenti in o provocati da una determinata situazione, che può trovarsi in un dominio personale, pubblico, professionale o educativo.</li> <li>• Se il pensiero si attua in tipi di comunicazione "parallela a" o "diversa da" le parole, si parla di comunicazione analogica, o si entra nel campo di quella artistica, che fanno riferimento a linguaggi propri, in ogni caso codificati.</li> <li>• Nell'ottica dell'educazione ai media si considerano i diversi strumenti audiovisivi e multimediali in genere.</li> <li>• Si ritiene opportuno tenere conto di tutti questi aspetti ai fini dell'educazione linguistica.</li> </ul>
<b>Interculturalità</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• La consapevolezza interculturale sta alla base di ogni nuova acquisizione linguistica, nella lingua madre, ma anche nelle nuove lingue di apprendimento.</li> <li>• Comporta la coscienza di uno scarto tra il proprio contesto mentale e culturale e quello della lingua di apprendimento.</li> <li>• Per gli italofoeni riguarda il passaggio dal dialetto alla lingua italiana e da un livello di competenza ad uno superiore.</li> <li>• Il superamento degli eventuali stereotipi aumenta la disponibilità all'acquisizione linguistica.</li> </ul>

<sup>1</sup> Il gruppo è formato da insegnanti dei due Dipartimenti di lettere e da un insegnante di Lingue straniere: proff. Galletti Ebe, Nimis Giovanni, Rossi Anna Maria, Toffoli Giovanna, Tomasella Anna, Travaglini Costanza, Vecchiet Mercedes, Zoff Rosanna.

<sup>2</sup> Molti dei nuclei fondanti individuati nel settore dell'Educazione Linguistica sono frutto della collaborazione che intercorre dal 2001 con le Facoltà di Lingue e di Scienze della Formazione dell'Università di Udine (prof. Franco Fabbro, prof. Antonella Riem, prof. Maria Bortoluzzi, prof. Alessandra Burelli), ma anche dello studio condotto all'interno del gruppo di autoformazione "Rahmen" del liceo "G. Marinelli" (prof. Giovanni Nimis – coordinatore-, prof. Paola Meneghel, prof. Patrizia Zin, prof. Costanza Travaglini, 2003-2008), di ricerca interlinguistica e interdisciplinare fondata sulla lettura e sull'analisi del *Quadro Comune europeo di riferimento per le lingue* (2001).

Per una Progettazione per Competenze dei Dipartimenti di Lettere del Liceo Scientifico:  
dai Nuclei fondanti alle Competenze



<b>Competenze linguistiche esplicite e implicite</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• L'acquisizione della lingua madre avviene per lo più in modo implicito, fin dalla prima infanzia, e successivamente, negli anni di scolarità dell'individuo, viene affiancata da un apprendimento che si fa via via più esplicito, promosso non solo dalle materie letterarie, ma dal proficuo convergere degli insegnamenti linguistici di tutte le discipline</li><li>• La competenza linguistica è comunque prevalentemente implicita: si manifesta in atto e come tale viene valutata</li><li>• L'apprendimento esplicito, anche tramite lo studio grammaticale, produce conoscenza linguistica che, unita alla conseguente consapevolezza metalinguistica, si considera comunque necessaria per lo sviluppo di un livello accademico di competenza</li></ul>
<b>Corretto/Scorretto</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Nell'ambito dell'uso della lingua, la dialettica tra ciò che viene giudicato corretto e ciò che viene giudicato scorretto e quindi "errore" si svolge in relazione a:<ol style="list-style-type: none"><li>1. un modello astratto di lingua di riferimento, che si propone senz'altro come relativo: un modello in movimento, in quanto subisce trasformazioni, spostandosi nello spazio e nel tempo;</li><li>2. la relazione tra il contesto mentale di chi comunica e quello di chi riceve la comunicazione</li><li>3. il contesto</li><li>4. la situazione comunicativa</li><li>5. il controllo delle forme linguistiche</li></ol></li></ul>
<b>Ricezione/produzione di testi</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Atti linguistico-comunicativi rivolti all'ascolto e alla lettura o al parlato e allo scritto, quindi alla decodifica o alla codificazione di testi orali o scritti.</li><li>• Comportano l'utilizzo di strategie</li><li>• Si avvalgono di strumenti di varia natura, anche multimediale</li><li>• Permettono di rilevare la competenza linguistica, anche parziale, di chi usa la lingua</li></ul>
<b>Interazione linguistica</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Insieme di atti linguistici che si svolgono tra più persone, a livello orale, scritto e attraverso i media.</li></ul>
<b>Mediazione linguistica</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Atto linguistico che permette di svolgere una funzione di tramite, quando la comunicazione non si può svolgere direttamente, per ragioni diverse, tra cui la diversità linguistica, la distanza storica e il diverso codice comunicativo.</li></ul>
<b>Morfosintassi</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Evidenze scientifiche dimostrano che su questo piano l'acquisizione si può dire essenzialmente implicita, specie per le parole e le strutture di classe chiusa, e per lo più si svolge dai sei mesi ai sei anni di vita. Tuttavia l'apprendimento successivo, via via più esplicito, può riuscire a influenzare e modificare positivamente le competenze già acquisite.</li><li>• Si ritiene importante tenere presenti i meccanismi procedurali che intervengono a questo proposito.</li></ul>
<b>Lessico</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• L'apprendimento del lessico avviene per lo più in modo esplicito, utilizzando la memoria dichiarativa, e fa riferimento al rapporto tra le parole e la conoscenza del mondo e di sé.</li><li>• Si ritiene quindi importante considerare la relazione tra le conoscenze e lo sviluppo lessicale, che risultano essere in un rapporto di dipendenza reciproca.</li><li>• Il lessico può essere più o meno ampio e adeguato alla situazione comunicativa.</li></ul>
<b>Coesione linguistica</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Fa riferimento ai meccanismi coesivi insiti in ogni lingua, capaci di connettere le parole, i gruppi di parole, le frasi...</li></ul>
<b>Coerenza linguistica</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Fa riferimento all'organizzazione del discorso secondo rapporti logici</li></ul>
<b>Fluenza</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Fa riferimento alla scioltezza comunicativa</li></ul>



## EDUCAZIONE LETTERARIA<sup>3</sup>

<b>Letteratura</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Si tratta di un sistema complesso, fondato sui testi letterari e composto da elementi tra loro correlati, che agiscono in ogni epoca a livello storico, sociale, economico, ideologico, culturale, artistico, estetico, simbolico, comunicativo, dei mezzi di produzione, ecc.</li><li>• Si manifesta attraverso forme proprie come i generi e sottogeneri letterari, i modelli letterari, i topoi letterari, le correnti, le tendenze e i movimenti storicamente determinati.</li></ul>
<b>Autore/Lettore</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Binomio essenziale del sistema testuale ed extratestuale</li></ul>
<b>Piacere della Lettura</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• La lettura è considerata prima di tutto un atto libero, che si autoalimenta, che riguarda lo sviluppo autonomo della personalità dello studente, e che perciò favorisce la creatività, il godimento del bello, l'incontro col diverso e la motivazione alla letteratura.</li></ul>
<b>Interpretazione</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• È la graduale scoperta della potenzialità del testo letterario di generare significati, ponendosi al cuore del rapporto tra autore e lettore.</li><li>• Avviene ponendo in relazione l'orizzonte storico proprio del testo con quello dei lettori.</li><li>• Va intesa quindi in senso aperto e dinamico.</li></ul>
<b>Testo letterario</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Elemento linguistico-verbale, anche intrecciato con altri codici espressivi, che rivolge la lingua verso il messaggio stesso, per cui ogni sua parte risulta dotata di significato.</li><li>• Viene inteso non come oggetto conoscitivo, ma nel suo rapporto con il lettore o la comunità dei lettori.</li></ul>
<b>Contesto</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Riguarda tutti gli elementi extra-testuali che entrano in relazione significativa col testo.</li></ul>
<b>Storicità</b>	<p>Intesa come:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• rapporto dialettico fra il testo, le diverse serie storiche (economica, sociale, politica, letteraria ecc.) e le modalità interne di sviluppo della serie artistico-letteraria (lingua, formalizzazione retorica, genere, poetica ecc.)</li><li>• possibilità interpretative offerte da diverse prospettive critiche (antropologica, culturale, sociologica, ecc.)</li><li>• condizione fondamentale della lettura dei testi letterari e contributo specifico alla formazione del "senso storico": il lettore coglie attraverso i testi lo scorrere del tempo storico (nella lingua, nelle forme, nei temi, nel rapporto letteratura-società ecc.) e storicizza se stesso in quanto lettore contemporaneo che dà un valore attuale alle opere letterarie</li></ul>
<b>Identità/Alterità</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Binomio fondante l'incontro con l'altro che si attua nella relazione con il testo, coinvolgendo le dimensioni del tempo e dello spazio.</li></ul>
<b>Pluridimensionalità</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Potenzialità del testo di indurre ad un approccio alla realtà complesso e interdisciplinare, in grado di attivare una pluralità di punti di vista, come quello antropologico, simbolico, estetico, ecc.</li></ul>
<b>Filologia</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Riconoscimento dei caratteri del testo per come lo ha prodotto l'autore: linguaggio, formalizzazione retorica, tecniche compositive, genere, contenuti (inerenti alla storicità del mondo materiale, morale, ideologico e dell'immaginario proprio dell'autore e del suo tempo)</li></ul>

<sup>3</sup> Alcuni dei nuclei fondanti individuati nel settore dell'Educazione letteraria sono ispirati all'analisi disciplinare del prof. Luca Zorzenon prodotta nell'ambito del Progetto CRUS n.10 (2003-2005), sorto dalla collaborazione fra la SSIS dell'Università di Udine (prof. Claudio Griggio, prof. Gina Misdaris), con la collaborazione degli specializzandi Annalisa Bigotti, Gabriele Zanello, Maura Marega e Simona Concutelli) e il liceo Marinelli (prof.ri Luca Zorzenon, Rosanna Zoff, Maria Bortolotti, Laura Turchi, Mariarosa Freschi, Rosetta Toniolo).